Zeitschrift: Familienforschung Schweiz : Jahrbuch = Généalogie suisse : annuaire = Genealogia svizzera : annuario

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für Familienforschung

Band: 36 (2009)

Artikel: Alla ricerca di origini remote (2)

Autor: Balli, Christian

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-697914

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Alla ricerca di origini remote (2)

Christian Balli

Weitere Gedanken über die ferne Herkunft der Familie Balli, die seit dem 13. Jahrhundert im Tessin ansässig ist.

Considérations complémentaires sur les origines lointaines de la famille Balli, dont la présence au Tessin est attestée à partir du 13e siècle.

Zusammenfassung

Im Jahrbuch 2006 wurde versucht, den frühen Spuren der Familie Balli nachzugehen. Im Tessin reichen sie bis ins 13. Jahrhundert zurück (1286).
Der vorliegende zweite Teil befasst sich mit demselben Thema. Denn auf der literarischen Suche nach alten Quellen sind weitere Zeugnisse aufgetaucht: Nennungen in Dokumenten, aber auch Grabinschriften. Sie sind nur teilweise lesbar, tragen aber deutlich den Namen Balius oder Ballius.

Nel nostro primo articolo „Alla ricerca di origini remote" (pubblicato nell'Annuario 2006 della Società genealogica svizzera, p.145-146) sottolineavamo che la presenza della famiglia Balli in Ticino nel tardo Medioevo è documentata complessivamente da cinque pergamene conservate nell'Archivio di Stato di Bellinzona. La prima è datata del 7 novembre 1286 e menziona che *Martinus*, notaio del borgo di Cannobio, riceve 12 denari da *Jacobo Balia filq. Ottonis*, mandato da Fusio a restituire tale somma a Cannobio per l'affitto di alcuni pascoli "de valle folsari".

Le altre quattro sono datate del 1374, del 1426, del gennaio e del febbraio 1467 e dimostrano, come scrive Eligio Pometta, "che anche questa famiglia, discesa a Cavergno e poscia a Locarno, come più tardi quella dei Lotti, è di origine lavizzarese, anzi fusiese" ("La Guerra di Giornico", Bellinzona 1928, p. 61).

Come abbiamo menzionato nel nostro recente articolo "Alla ricerca di origini lontane" (pubblicato nel Bollettino genealogico della

Svizzera italiana, 2008, p. 3 - 9), la presenza a Fusio della famiglia Balli è documentata da altri due documenti conservati nell'Archivio della Città di Zurigo e provenienti dal fondo delle famiglie von Muralt e von Orelli (n° VII.250). Il primo è un registro del 1495 che riporta i conti dei canepari della città di Locarno. Fra l'altro, vi si menzionano vari personaggi della Val Lavizzara, che furono pagati per aver portato lettere tra Airolo, la Lavizzara e Locarno, tra cui *Jacobo Baglie* e *Fuxascho Balie de Fuxio*. L'atro documento è un contratto di vendita del 13 dicembre 1527, in cui si menziona che alcuni membri della famiglia Balli di Fusio vendono un solario con spazzacale coperto di piode, situato a Locarno dove si dice in Castro Rupto (oggi via Castelrotto; ringraziamo Leonardo Broillet di Friborgo per la preziosa indicazione, nonché le famiglie von Muralt e von Orelli per averci permesso di consultare quei documenti).

Quanto all'origine più remota della famiglia Balli, il "Dizionario Storico e Biografico della Svizzera" (Neuchâtel, 1921, p. 375) presume che possa provenire dalla Toscana. Questa ipotesi non è contraddetta né dai dati statistici sulla diffusione del cognome in Italia (v. "L'Italia dei cognomi" in www.gens.labo.net), né dalla genealogia genetica, dato che l'aplogruppo J2, individuato nella linea paterna d'uno dei rami, è soprattutto presente nell'area mediterranea. Ed è pure in quest'area che s'incontrano tracce delle forme *Balius* e *Ballius*, rinvenute in alcune iscrizioni latine, senza che, ovviamente, si possa dimostrare un legame certo con la forma attualmente in uso del cognome. A titolo puramente indicativo, ne riportiamo però le fonti (menzionate da Solin Heikki e Salomies Olli in "Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum", Hildesheim 1994, p. 31 e 480).

Nel suo diario di viaggio, scritto nel 18° secolo, Hermann Post cita un'iscrizione tombale rinvenuta a Roma nei pressi della Porta Sebastiana dal seguente tenore:

OSS SITA
M. BALIUS M.F. [...]
D.M.
TI CLAVDIO [...]

Quanto al "Corpus Inscriptionum Latinarum" (CIL, edito a Berlino a partire dal 19° secolo), menziona tre iscrizioni che riportano le due suddette forme. La prima è un'iscrizione tombale, fatta da *Cn.*

Balius Rufinus e rinvenuta a Roma sul monte Celio ("in villa Casali"), in cui si può leggere:

T·AELIO·POLYB
CN · BALIUS
RUFINUS
BENEMER . .
FEC . . ET·S

(CIL, VI, 10767). Quest'iscrizione è pure citata nel "Thesaurus" di Sebastiano Donati (1775, Vol. 2°, p. 462).

La seconda è un'iscrizione dedicata ai Mani, fatta da *L. Ballius Satur.* per *L. Ballius Invarius* e rinvenuta su un cippo della provincia africana di Numidia (nell'attuale Seriana in Algeria), dal seguente tenore:

D M S
L · BALLIO
I N V A R I O
V I X I t N N I S
XXXXVIII · L ·
BALLIUS · SATUR
ET HERED FRA FEC

(CIL, VIII, 4386). Nella terza iscrizione, rinvenuta a Roma nella via Celsa (ora al Museo Capitolino) e dedicata dai genitori alla giovane figlia defunta, il nome è scritto con la forma greca *ΒΑΛΛΙΟC* (CIL [IGSI], XIV, 1499):

θEOIC · KATAXθO
NIOIC · BAΛΛIAI
Λ · θ · NAPKICCIA
NH · HTIC · EZH
CEN · ETH · E · MH
NEC ·I· HMEPAN · A
BAΛΛIOC · NAPKICCOC
KAI · IOYNIAOΛYMΠI
AC · ΓONE // // // // /Y XEC
TATOI · EΠOIHCAN

Wilhelm Schulze, nella sua opera "Zur Geschichte lateinischer Eigennamen" (1904), avanza l'ipotesi che *Ballius* potrebbe essere ricollegabile all'etrusco *palmi* (v. p. 206).

La maggior parte degli autori contemporanei d'onomastica fa però derivare il cognome dal *ballo*, che si attesta come arte e professione in pieno Medioevo. Così Michele Francipane indica nel suo "Dizionario ragionato dei cognomi italiani" (Milano 2005, p. 313): "Balli, Balla, Ballada ... : Soprannome da azione e arte-mestiere antichi e medievali (ballare - ballerino). Dal gr. *bállein* e lat. *ballāre*: aggirarsi, saltellare, tripudiare; da cui il deverbale 'ballo'. [Il verbo gr. *bállein* oltre che ballare vale pure scagliare, lanciare: → Balestra]." Mentre per Ottavio Lurati ("Perché ci chiamiamo così?"; Lugano, 2000, p. 31) il cognome, come quello dei Balemi, sarebbe legato a vallerani che si spostano in climi più miti.

Christian Balli è nato nel 1951 a Zurigo ed è cresciuto in Ticino. All'Università di Friborgo ha conseguito la licenza in economia politica (1974) ed in diritto (1979). In qualità di giurista al servizio della Confederazione è attivo nel campo del diritto nazionale ed internazionale delle acque. Con la sua famiglia vive a Wabern (BE). Attinente di Cavergno (ora Cevio, TI), ha illustrato in varie pubblicazioni l'origine della sua famiglia e la sua diffusione in Europa ed oltreoceano. È membro della Società Genealogica Svizzera (SGS) e della Società Genealogica della Svizzera Italiana (SGSI) ed in questo campo ha contatti in Svizzera ed all'estero.